



FESTIVAL DI BERLINO 2006 – FUORI CONCORSO

L'ARTE DEL SOGNO

(THE SCIENCE OF SLEEP)

Un film diretto da

MICHEL GONDRY

Con

Gaël Garcia Bernal, Alain Chabat,
Charlotte Gainsbourg, Miou-Miou

SINOSI

La vita del timido e riservato Stephane (Gael García Bernal) sembra prendere una svolta positiva quando la madre lo convince, con la promessa di fargli ottenere un lavoro, a tornare nella sua casa natale in Francia. Dotato di una creatività incredibile, la sua fantasiosa e talvolta inquietante attività onirica minaccia di prendere il sopravvento sulla sua vita da sveglio. Ma la sua felicità subisce un duro colpo quando scopre che il lavoro è in realtà un banale impiego da illustratore in un minuscolo ufficio con tre colleghi, tra cui uno (Alain Chabat) che non vede l'ora di trovare una persona in grado di fargli passare il tempo in maniera spensierata, ed un principale che preferirebbe rimanere sempre da solo.

Tuttavia, questa delusione passa in secondo piano quando Stephane incontra la sua nuova vicina, Stephanie (Charlotte Gainsbourg) e la sua amica, Zoe. Inizialmente scambiato dalle due donne per uno scaricatore di mobili che si è fatto male, e troppo timido per chiarire l'equivoco, Stephane decide far finta di non vivere nello stesso palazzo per continuare a portare avanti la sua amicizia con Stephanie.

La capacità di Stephane di mentire non è però all'altezza della sua immaginazione creativa e presto le ragazze scoprono la verità. Inizialmente interessato a Zoe, in poco tempo si sente però attratto da Stephanie, perché l'immaginazione di lei è decisamente più simile alla sua. Così, la inserisce nei suoi numerosi progetti creativi e nelle sue invenzioni, lasciandola entrare nel confuso ma coloratissimo universo della sua mente. Affascinata da lui in maniera quasi inspiegabile, Stephanie in qualche modo trova la strada per arrivare al cuore del fragile artista. Mentre il loro rapporto sboccia, la fiducia in se stesso di cui Stephane fa bella mostra nella sua vita immaginaria, inizia a diffondersi anche nella sua esistenza reale come non gli era mai capitato prima. Questo gli permette di raggiungere il successo, facendo fuori i suoi nemici e immaginando un felice e incantato futuro con Stephanie.

Tuttavia, dopo essere diventato famoso grazie al successo ottenuto dalla pubblicazione di un calendario contenente le sue illustrazioni, Stephane rimane sconvolto dal rifiuto percepito in Stephanie verso i sentimenti che prova per lei. Ma lei lo ha veramente respinto? O, a causa della sua insicurezza, lui ha soltanto immaginato una situazione in cui lei lo lasciava, ancora una volta, in balia della disperazione sentimentale? Non in grado di sopportare la prospettiva di un'esistenza vigile senza l'amore di Stephanie, e non ottenendo delle soluzioni soddisfacenti dal suo universo onirico, Stephane si trova di fronte ad un dilemma, che anche la scienza del sonno potrebbe non essere in grado di risolvere.

Regia e sceneggiatura: Michel Gondry

Produttore: Georges Bermann

Coproduttore: Frédéric Junqua

Direttore della fotografia : Jean-Louis Bompont

Montatore: Juliette Welfling

Durata: 105 minuti

INTERVISTA CON IL REGISTA

MICHEL GONDRY

Qual è stata l'ispirazione per realizzare *The Science of Sleep*?

Sono partito da un'idea che ho avuto diversi anni fa e che ho utilizzato per un video dei Foo Fighters, in cui due giovani condividevano i loro sogni. Ho sfruttato questa idea per una storia sul modo in cui i sogni influenzano una relazione tra due persone, e su come la relazione a sua volta influenzi i loro sogni.

Come è entrato nel progetto Gael García Bernal?

Ci siamo incontrati grazie ad un amico comune. Lui sembrava possedere le caratteristiche che stavo cercando, perché il personaggio di Stéphane è una sorta di mio alter ego. All'inizio ero preoccupato, perché Gael è un ragazzo decisamente bello e simpatico, e ho ritenuto che la gente avrebbe pensato che questo è il modo in cui mi vedo. Ma lui è veramente un ottimo attore, così siamo riusciti a superare questa difficoltà.

Che esperienza è stata dirigere un cast del genere, con Gael, Charlotte Gainsbourg e Alain Chabat?

E' stato fantastico. Gael arrivava con una grande quantità di suggerimenti ed idee ed era sempre molto simpatico. Charlotte ha recitato mostrando una grande fiducia nei miei confronti e ha fatto tutto quello che le ho chiesto. E' stata un'esperienza favolosa. Una parte importante di questo lavoro consiste nell'adattarsi a ciascuna persona e ottenere il meglio da ognuno. Quello che è andato a meraviglia è l'essere riusciti a sviluppare rapidamente un rapporto stretto tra di noi, nonostante non avessimo molto tempo per provare e a fronte di un piano di riprese molto impegnativo.

Come è stato girato il film e quanto tempo avete avuto per le riprese?

Abbiamo girato in 35mm in sole sette settimane. L'animazione delle sequenze oniriche è stata realizzata in due mesi e mezzo di duro lavoro nella mia casa di montagna a Villemagne, circa sei mesi prima che girassimo il film.

Gli effetti speciali nel film possiedono una dote magica e fantastica, una sorta di taglia e cuci artigianale. Sono stati realizzati prima con la cinepresa o in digitale?

Sono stati fatti con la cinepresa, fotogramma per fotogramma. Alla fine della giornata di lavoro con gli attori, noi portavamo in scena una cinepresa per le animazioni per riprendere gli oggetti in movimento con la stessa luce. Può non sembrare molto efficace dal punto di vista produttivo, ma c'è bisogno di un lavoro complesso per ottenere questa caratteristica "artigianale". Siamo stati i primi a girare con questa nuova pellicola della Fuji. L'hanno chiamata 'Eterna' e ho il sospetto che ci sia un riferimento al mio ultimo film (*Eternal sunshine of a spotless mind*), anche se non vorrei sembrare presuntuoso.

Perché era così importante che la storia fosse ambientata a Parigi?

Noi abbiamo girato proprio nello stesso palazzo in cui vivevo all'epoca, in un appartamento con mio figlio e mia moglie. In realtà, loro ci vivono ancora, due piani più in alto. Era importante ambientarlo lì, perché quella è stata l'ultima volta che ho avuto un impiego non collegato al mondo del cinema. In quel periodo, lavoravo come illustratore di calendari.

Un'altra ragione è stata il fatto di non voler passare del tempo a fare ricerche sulla vita che si conduce a New York o altrove, perché volevo concentrarmi totalmente sulla storia d'amore tra queste due persone.

Quanto l'esperienza di *Se mi lasci ti cancello* e dei video musicali diretti in passato hanno influenzato la realizzazione di *The Science of Sleep*?

Io ho sempre diretto dei progetti in cui non ero sicuro del risultato. Ho bisogno che ci sia questo elemento di sorpresa per tenere alto il mio interesse. Penso di avere scelto questa strada grazie alla mia esperienza nell'animazione: giri un'immagine alla volta e non sai come sarà la sequenza fino a quando non ricevi la pellicola dal laboratorio. E' una sorta di sperimentazione e io cerco sempre di mettermi in situazioni in cui non mi sono mai trovato prima. Così, esploro una grande quantità di tecniche e sistemi per comunicare con gli attori e per raccontare una storia. Con questo film volevo esplorare in profondità una parte della mia mente, senza pormi troppi limiti. Io non mi faccio troppe domande sulle mie idee.

Pensa che in questo film sia soprattutto l'aspetto visivo a coincidere con le parole o le parole che ha scritto a coincidere con l'aspetto visivo?

E' una domanda interessante. Penso che, a differenza dei progetti passati che ho realizzato per conto mio, in questo film le due cose coesistono. Credo di avere immaginato la storia e l'aspetto visivo nello stesso momento.

Cosa spera che rimanga impresso al pubblico del film?

Spero che si sentano dispiaciuti per me e per la mia sfortuna con le ragazze. Non tanto nel film, ma nella mia vita reale. Mi auguro che decine di ragazze si offrano di aiutarmi a superare le mie precedenti esperienze in cui sono stato respinto. Scherzi a parte, ora sto bene. Spero che la gente si diverta e che rimanga coinvolta dalla storia. E mi auguro che le persone si sentano ispirate e che, tornando a casa, prendano un paio di forbici e una scatola di cartone e decidano di realizzare la loro piccola storia personale.

MICHEL GONDRY

MICHEL GONDRY (Regista e sceneggiatore)

Regista di film, di pubblicità e di videoclip pluripremiati, sorprende spesso anche se stesso con le sue idee straordinarie. Non essendo il tipo da limitarsi ad uno specifico campo artistico, Gondry affronta ogni lavoro con energia creativa e cerca di intrattenere il suo pubblico attraverso le sue idee e i suoi sogni. Ha recentemente ricevuto l'Oscar per la migliore sceneggiatura originale del 2005 grazie a *Se mi lasci ti cancello* (*Eternal Sunshine of the Spotless Mind*), che ha scritto assieme a Charlie Kaufman e a Pierre Bismuth.

Ha diretto anche *Block Party*, prodotto con Dave Chapelle. *Block Party* è stato girato nel settembre del 2004 nelle strade di New York City e comprende delle performance di Dave Chappelle, Mos Def, Erykah Badu, Jill Scott, Talib Kwali, Kanye West, The Roots, Common, Dead Prez e molti altri, tra cui una star a sorpresa.

La pellicola più nota di Gondry è *Se mi lasci ti cancello*, acclamata dalla critica e con protagonisti Jim Carrey e Kate Winslet, nei panni di una coppia che cerca di superare il fallimento della loro relazione facendosi cancellare i brutti ricordi. *Se mi lasci ti cancello* segna la seconda collaborazione tra Gondry e lo sceneggiatore premio Oscar Charlie Kaufman, con il quale ha ideato la storia.

Nel 2003 è uscito *The Work of Director Michel Gondry*, un cofanetto contenente un dvd con una collezione delle sue opere e un libro che comprende storie, disegni, fotografie e interviste. All'interno del dvd c'è anche un lungo documentario, *I've Been 12 Forever*, che racchiude delle interviste con alcuni degli artisti con cui Gondry ha lavorato, tra cui Björk, Daft Punk, Beck e Dave Grohl.

Lo stesso Gondry appare nel documentario, rivelando l'ispirazione che si nasconde dietro a molti dei suoi progetti. Inoltre, nel tentativo di fare luce sulle sue influenze personali, compaiono delle interviste molto schiette a membri della sua famiglia, tra cui la madre e il giovane figlio Paul, che è a sua volta un aspirante talento creativo. Il dvd ha ricevuto una calda accoglienza da parte della critica, ed è stato elogiato sia dalla comunità cinematografica che da quella musicale.

Human Nature, il primo film di Gondry, è stato presentato al Festival di Cannes del 2001 e al Sundance Film Festival del 2002. *Human Nature*, che vede protagonisti Patricia Arquette e Tim Robbins, è uno sguardo filosofico sul rapporto, talvolta tragico ma decisamente umano, tra una protagonista con grossi problemi di peluria, un giovane selvaggio, un ricercatore di topi represso e la sua attraente assistente francese.

Quando non è impegnato ad affrontare il campo delle relazioni personali o della peluria del corpo, Gondry è un regista affermato di pubblicità e video musicali. Uno dei suoi primi spot, *Drugstore* per la Levi's (1994), gli è valso il Lion D'Or a Cannes ed è stato inserito nel Guinness dei primati come la pubblicità più premiata di tutti i tempi. Tra gli altri lavori importanti, ricordiamo *Mermaids* per la Levi's, vincitore della medaglia d'argento ai Clio Awards e di quella di bronzo a Cannes, così come *Smarienburg* per la Smirnoff (1997), che ha ottenuto le medaglie d'oro a Cannes e ai Clio Awards. Recentemente ha realizzato *Bounce* per la Diet Coke, con la partecipazione di Adrian Brody, la pubblicità *Bellybuttons* per la Levi's, e una serie di spot per la campagna musicale *That's Holiday* della Gap.

Gondry ha esordito in questo settore mentre studiava grafica in una scuola d'arte francese, quando ha iniziato a dirigere i video della band 'Oui Oui', in cui suonava la batteria. Il successo dei suoi video ha attirato l'attenzione di altri gruppi locali e in breve tempo si è ritrovato a lavorare con artisti internazionali. Nel 1993 ha conosciuto la cantante Björk, iniziando una delle sue relazioni artistiche più durature e di maggiore successo. La loro prima collaborazione, il video di *Human Behavior*, ha vinto praticamente ogni premio esistente nella sua categoria. Gondry ha poi diretto altri cinque video di Björk, tra cui *Joga* e *Bachelorette*, collaborando anche con artisti molto diversi tra loro, come Beck, White Stripes, Rolling Stones, Daft Punk, Chemical Brothers, Foo Fighters, Lenny Kravitz, Sheryl Crow, Cibo Matto, Kylie Minogue, The Willowz, The Polyphonic Spree, Steriogram e Gary Jules. Recentemente, Gondry ha diretto per la quarta volta i White Stripes nel video *The Denial Twist*, che vede la presenza del popolare presentatore americano Conan O'Brien, in cui Gondry ha creato una versione distorta della settimana in cui i White Stripes sono apparsi nel programma *Late Night* nel 2003. Ha inoltre lavorato al video di Kanye West *Heard 'Em Say*, girato interamente nel popolare negozio Macy's a New York.

Gondry attualmente vive a New York con suo figlio.

IL CAST

Gael García Bernal

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

La Mala Educación

di Pedro Almodóvar

I diari della motocicletta (Diarios de motocicleta)

di Walter Salles

Il crimine di Padre Amaro (El Crimen del Padre Amaro)

di Carlos Carrera

Y Tu Mamá También

di Alfonso Cuarón

Amores Perros

di Alejandro González Iñárritu

Charlotte Gainsbourg

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

Ils se marièrent et eurent beaucoup d'enfants

di Yvan Attal

21 grammi (21 Grams)

di Alejandro González Iñárritu

Mia moglie è un'attrice (Ma femme est une actrice)

di Yvan Attal

Jane Eyre

di Franco Zeffirelli

Il giardino di cemento (The Cement Garden)

di Andrew Birkin

Alain Chabat

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

Come attore

Ils se marièrent et eurent beaucoup d'enfants

di Yvan Attal

Il gusto degli altri (Le goût des autres)

di Agnès Jaoui

Peccato che sia femmina (Gazon maudit)

di Josiane Balasko

Come sceneggiatore, regista e interprete

Asterix & Obelix: Missione Cleopatra (Astérix & Obélix, mission Cléopâtre)

Didier